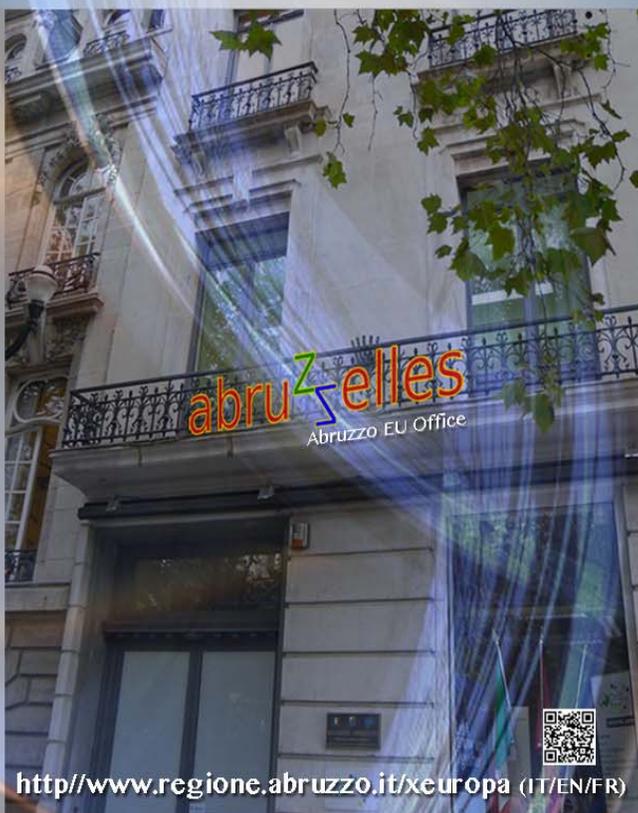




NEWSLETTER INFORMATIVA

Selezione di notizie, eventi, ricerche partner e bandi di interesse regionale



<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa> (IT/EN/FR)

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

SOMMARIO

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

ATTIVITA' DELLA REGIONE ABRUZZO IN EUROPA

A BRUXELLES LA RIUNIONE PLENARIA DEL CRAM (CONSIGLIO REGIONALE DEGLI ABRUZZESI NEL MONDO)	5
--	---

AFFARI INTERNI

LETTERA DEL DISCORSO SULLO STATO DELL'UNIONE DEL PRESIDENTE BARROSO AL PARLAMENTO EUROPEO	7
--	---

AMBIENTE

NUOVA AZIONE DELL'UE PER LA BIODIVERSITÀ E CONTRO LE SPECIE INVASIVE PROBLEMATICHE	12
SETTIMANA DELLA MOBILITÀ PER TRASPORTI URBANI ALTERNATIVI E UNA MIGLIORE QUALITÀ DELL'ARIA	14

INNOVAZIONE

LA COMMISSIONE LANCIAM UN NUOVO INDICATORE DI INNOVAZIONE	16
---	----

LAVORO

OCCUPAZIONE: L'OSSERVATORIO EUROPEO DEI POSTI DI LAVORO VACANTI SEGNALA CHE AUMENTANO LE POSSIBILITÀ DI LAVORO NEL SETTORE SANITARIO	19
--	----

TELECOMUNICAZIONI

LA COMMISSIONE PROPONE UN BALZO IN AVANTI VERSO IL MERCATO UNICO DELLE TELECOMUNICAZIONI	21
---	----

TRASPORTI

USARE MEGLIO LE VIE NAVIGABILI EUROPEE	24
--	----

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

AFFARI SOCIALI

CARE OF DEPENDENT CHILDREN OF WOMEN WHO ARE VICTIMS OF GENDER VIOLENCE AS DIRECT VICTIMS OF THIS VIOLENCE.	31
---	----

INNOVAZIONE

EUROPEAN COMPETITIVENESS AND INNOVATION PROGRAMME - FACILITATING TRANSNATIONAL LOW SEASON TOURISM EXCHANGES IN EUROPE ENCOURAGING SENIOR CITIZENS TO TRAVEL	32
---	----

SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

COMMISSIONE EUROPEA

CONFERENCE "THE EU DAIRY SECTOR: DEVELOPING BEYOND 2015"	38
ENERGY SOLUTIONS FOR SMART CITIES AND COMMUNITIES	39
THE COMMISSION PRESENTS OPENING UP EDUCATION, AN INITIATIVE TO PROMOTE INNOVATIVE TEACHING AND LEARNING	40

SEZIONE BANDI E OPPORTUNITÀ FINANZIARIE (/b)

AGRICOLTURA

«SOSTEGNO A FAVORE DI AZIONI DI INFORMAZIONE RIGUARDANTI LA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC)» PER IL 2014	43
---	----

RICERCA

INFRASTRUTTURE DI RICERCA - FP7-INFRASTRUCTURES-2013-2	45
--	----

GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S

47



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 15/n
16 settembre 2013

ATTIVITA' DELLA REGIONE ABRUZZO IN EUROPA

A BRUXELLES LA RIUNIONE PLENARIA DEL CRAM (CONSIGLIO REGIONALE DEGLI ABRUZZESI NEL MONDO)



Si svolgerà il 27 settembre presso la Sede della Regione Abruzzo a Bruxelles, l'**Assemblea plenaria del Consiglio regionale degli Abruzzesi nel Mondo**.

Il programma delle iniziative include visite al **Parlamento europeo** ed al sito del **Bois du Cazier**, dove verrà apposta una targa a ricordo delle vittime della tragedia di **Marcinelle**, costata la vita a **60 minatori abruzzesi**.

Il C.R.A.M. è composto da **36 membri** individuati tra i rappresentanti delle Associazioni Abruzzesi all'estero, nonché un rappresentante delle associazioni italiane fuori regione, un rappresentante dell'Osservatorio per l'Emigrazione e rappresentanti del Consiglio Regionale. Il **Presidente** è il componente la Giunta Regionale con delega all'Emigrazione, **Mauro FEBBO**.

Esso formula **proposte** per il sostegno agli emigrati abruzzesi all'estero o per facilitarne il rientro in patria, **studia** il fenomeno migratorio e **fornisce notizie** e propone iniziative per informare le collettività abruzzesi all'estero sui problemi e sugli aspetti della vita regionale, promuovendo opportuni collegamenti con il Ministero degli Affari Esteri e con gli altri uffici, organizzazioni ed enti operanti nel settore. Inoltre concorre alla diffusione di notizie sulla vita, sull'attività e sulla legislazione regionale ai coregionali emigrati all'estero.

Inoltre si occupa di **attività promozionali** all'estero in collaborazione con le Associazioni di emigrati e si pronuncia sull'aggiornamento dell'**Albo regionale** delle Associazioni e delle Federazioni di emigrati abruzzesi all'estero.

Infine, propone **interventi** di carattere culturale, formativo, economico ed assistenziale in favore degli emigrati e delle loro famiglie, con particolare riferimento all'utilizzo di risorse comunitarie.

L'iniziativa fa seguito ad alcuni incontri informativi promossi congiuntamente dall'**Ufficio Emigrazione** e dall'**Ufficio di Bruxelles della Regione Abruzzo** in favore delle Comunità degli Abruzzesi del Belgio e costituisce un felice esempio di interazione tra Uffici e Strutture regionali che si occupano - a diverso titolo - di assicurare il **mantenimento dei legami con la terra d'origine**.

Maggiori informazioni sulle attività del C.R.A.M.:

<http://cram.regione.abruzzo.it/index.php/abruzzesi-nel-mondo/cram>

Precedente notizia sulla Commemorazione della tragedia di Marcinelle:

<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=LE&stileDiv=sequence&b=notizia400&tom=400>

(Direzione Affari Presidenza - Attività Collegamento U.E.- 10.9.2013)

LETTERA DEL DISCORSO SULLO STATO DELL'UNIONE DEL PRESIDENTE BARROSO AL PARLAMENTO EUROPEO

Nel discorso sullo stato dell'Unione ho espresso oggi il mio parere sulle sfide che ci attendono nel momento in cui il Parlamento europeo si prepara alle elezioni del prossimo mese di maggio e in cui la Commissione inizia l'ultimo anno del suo mandato. Insieme abbiamo già fatto molto per i cittadini europei, in condizioni molto difficili.

Il Parlamento europeo è un partner indispensabile nel processo legislativo dell'UE e sono convinto che possiamo essere orgogliosi dei comuni risultati raggiunti.

Per citare solo alcuni esempi, gli sforzi compiuti congiuntamente per rafforzare il quadro della governance economica, l'accordo politico sul prossimo quadro finanziario pluriennale e la profonda revisione della vigilanza e della regolamentazione finanziarie avranno un notevole impatto sulla capacità di recupero dell'economia europea e miglioreranno le nostre prospettive di crescita futura.

Le sfide ancora da affrontare richiedono di intensificare il ritmo del processo decisionale nei mesi a venire, completando l'attività legislativa avviata e proseguendone l'attuazione. Garantendo interventi concreti nei settori con le maggiori potenzialità di catalizzare e sostenere la ripresa economica e la creazione di posti di lavoro, contribuiremo a infondere una nuova fiducia nella capacità dell'Europa di uscire consolidata dalla crisi e nel ruolo inestimabile dell'UE nel contesto di tale strategia di ripresa.

La presente lettera illustra in particolare le principali iniziative in esame per il programma di lavoro della Commissione per il 2014, in conformità con l'accordo quadro tra le due istituzioni.

Le nostre riflessioni hanno preso spunto dalla risoluzione del Parlamento europeo del 4 luglio 2013, dalla mia interazione frequente con il Parlamento, nonché dai fruttuosi scambi tra i commissari e le commissioni parlamentari. Sono impaziente di riprendere tali scambi il mese prossimo, quando ci troveremo a collaborare per l'adozione definitiva del programma di lavoro.

Per quanto riguarda il nostro lavoro per il 2014, il Parlamento e la Commissione concordano nel sostenere che la crescita e l'occupazione debbano avere ancora la massima priorità.

Dobbiamo continuare a incoraggiare gli Stati membri a perseguire un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita, a perseguire riforme strutturali che stimolino la competitività, a ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia, a trovare soluzioni innovative per creare posti di lavoro, sostenere chi è in difficoltà e realizzare il potenziale creativo dell'Europa, nonché a modernizzare la pubblica amministrazione.

Non dobbiamo inoltre perdere di vista le sfide - e le opportunità - a lungo termine, ovvero le strategie in materia di energia e clima, il rafforzamento della capacità di innovazione dell'Europa e il nostro contributo alla stabilità a livello mondiale.

Priorità politiche e pianificazione per il 2014

L'anno prossimo l'accento verrà inevitabilmente posto sull'adozione di proposte legislative attualmente oggetto della procedura di codecisione e sul consolidamento delle attività già avviate. Tale attenzione si rifletterà nel programma di lavoro della Commissione per il 2014.

Porremo l'accento sull'adozione e l'attuazione delle principali proposte ancora in sospeso (come le iniziative in materia di occupazione giovanile e le proposte per stimolare i prestiti alle PMI), relativamente alle quali gli Stati membri devono accelerare l'attuazione, nonché sulle iniziative utili a garantire il regolare e tempestivo avvio dei programmi nell'ambito del nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) e dei lavori del gruppo di esperti di alto livello in materia di risorse proprie.

Come nel 2013, nella definizione delle politiche economiche la nostra attenzione si concentrerà sul risanamento delle finanze pubbliche, sulle riforme strutturali e sugli investimenti mirati.

Ci impegneremo a consolidare la fiducia nella capacità dell'Europa di crescere in modo sostenibile, a offrire posti di lavoro e buoni sistemi previdenziali ai nostri cittadini e a garantire che l'UE mantenga la propria competitività nel contesto economico globale.

Cercheremo di dare priorità alla realizzazione dell'unione bancaria mentre proseguiranno le attività legate alla governance economica, all'accesso ai finanziamenti, alla mobilità professionale e che intendono affrontare la disoccupazione giovanile.

In linea con il documento della Commissione dal titolo "Un piano per un'Unione economica e monetaria autentica e approfondita: avvio del dibattito europeo", dobbiamo continuare a lavorare per costruire un'Unione economica e monetaria completa, ad esempio imperniandola su un livello elevato di responsabilità democratica e dotandola di una forte dimensione sociale.

Su quest'ultimo aspetto, il 2 ottobre la Commissione pubblicherà una comunicazione sulla dimensione sociale dell'UEM. Dobbiamo inoltre raddoppiare gli sforzi per realizzare gli obiettivi della strategia Europa 2020 attraverso un'azione sostenuta e coordinata a livello europeo e nazionale.

L'innovazione e gli investimenti sono fondamentali per la competitività. I nuovi programmi del QFP sono sintonizzati sulle priorità della strategia Europa 2020 e includono un'ampia gamma di misure volte a stimolare gli investimenti, a sviluppare il capitale umano e a dare priorità alle riforme che hanno un impatto diretto sulla crescita e l'occupazione.

La collaborazione permanente con la Banca europea per gli investimenti volta a sostenere l'accesso ai finanziamenti per le PMI sarà utilizzata come leva essenziale per far ripartire la crescita.

Si cercherà di garantire la piena attuazione delle norme del mercato interno nei settori essenziali dei servizi e dell'energia e di realizzare le iniziative previste dall'Atto per il mercato unico.

Ci impegneremo inoltre a completare la modernizzazione delle norme sugli aiuti di Stato. Le proposte presentate oggi a favore di un vero e proprio mercato unico nel settore delle telecomunicazioni sono inoltre fondamentali per la competitività e la loro adozione dovrà costituire una priorità assoluta nei mesi a venire. Proseguiremo inoltre il lavoro sull'impatto dei prezzi dell'energia sulla competitività e sui metodi per affrontare la questione.

Anche gli scambi commerciali sono un settore con enormi potenzialità di crescita, in cui dobbiamo mantenere il ritmo dei negoziati con i principali partner, compresi gli Stati Uniti.

In questo contesto, la Commissione ritiene che le principali priorità per il 2013 e il 2014 siano le seguenti:

- garantire l'avvio regolare di tutti i programmi del QFP per il periodo 2014-2020, con il bilancio dell'UE nel ruolo di catalizzatore per gli investimenti, la crescita e le riforme;
- accelerare l'adozione delle proposte fondamentali, in particolare in materia di unione bancaria e regolamento finanziario (come le proposte sul risanamento e la risoluzione delle crisi degli istituti bancari e per un meccanismo di risoluzione unico presentate a luglio), di mercato unico (con tutte le proposte dell'Atto per il mercato unico II attualmente in esame), di telecomunicazioni, con la proposta adottata oggi, e di agenda digitale.

Vi sono inoltre numerose proposte di importanza fondamentale per i cittadini, in settori che spaziano dalla riforma della politica comune della pesca al mercato interno nel settore dei servizi ferroviari fino alla procura europea.

A tale proposito, vorrei sottolineare la necessità di concludere rapidamente l'adozione della direttiva sui prodotti del tabacco. La conversione in legge di tali proposte entro la fine della Sua legislatura darà un segnale forte rispetto all'importanza cruciale dell'UE per i cittadini;

- rafforzare la governance economica, compresa la dimensione sociale, e continuare a sviluppare il processo del semestre europeo, con particolare enfasi sull'attuazione (in particolare il "two-pack" e il coordinamento delle misure a tutti i livelli);
- perseguire la nostra agenda commerciale (in particolare attraverso i negoziati per un Partenariato transatlantico in materia di scambi commerciali e investimenti (TTIP) con gli Stati Uniti e i negoziati con altri partner fondamentali quali Canada e Giappone) e definire la posizione dell'UE sui principali negoziati internazionali, come la prossima conferenza delle parti della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e l'agenda di sviluppo successiva al 2015;
- promuovere un ambiente favorevole alle imprese, in particolare alle PMI, semplificando e snellendo ulteriormente la regolamentazione, in particolare nel contesto dell'attuale programma di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione (Regulatory Fitness and Performance Programme - REFIT) inteso a garantire che tutta la normativa dell'UE sia adeguata alle finalità perseguite.

L'UE dovrebbe inoltre continuare a impegnarsi al massimo nel perseguimento dei propri obiettivi globali, pronta a reagire nel breve termine, ma impegnandosi anche ad approfondire le iniziative con i paesi candidati, compresa la normalizzazione delle relazioni tra Serbia e Kosovo.

La costruzione dell'associazione politica e dell'integrazione economica con i paesi del partenariato orientale, l'assistenza ai paesi del vicinato meridionale nel loro processo di transizione e la promozione di legami più stretti con i nostri partner strategici continueranno a costituire priorità fondamentali.

Nuove iniziative

Inoltre, la Commissione proporrà un numero mirato di nuove iniziative destinate a rafforzare la competitività dell'economia europea, nonché a definire la strategia in materia di clima e energia oltre il 2020. Svilupperemo inoltre le proposte in materia di Stato di diritto che ho oggi illustrato.

Tra gli esempi delle nuove iniziative all'esame vi sono:

- la comunicazione sulla dimensione sociale dell'UEM;

- il riesame del quadro di vigilanza finanziaria e la riforma della struttura delle banche dell'UE a seguito della relazione Liikanen;
- la continuazione dei lavori sul finanziamento a lungo termine dell'economia europea;
- il rafforzamento della base industriale europea attraverso la riforma del mercato interno per i prodotti industriali e ulteriori iniziative in grado di migliorare la competitività delle imprese europee;
- il completamento della modernizzazione degli aiuti di Stato per rafforzare il mercato interno e promuovere una migliore spesa pubblica;
- un approccio globale allo spazio europeo delle abilità e delle qualifiche;
- la continuazione dei lavori sulla strategia in materia di IVA per ridurre i costi delle imprese sulle dichiarazioni IVA;
- la revisione del regolamento sul coordinamento dei regimi di sicurezza sociale;
- il completamento dei collegamenti tra i servizi pubblici nazionali per l'impiego, al fine di affrontare gli squilibri tra la domanda e l'offerta di lavoro;
- un quadro legislativo di qualità in materia di ristrutturazione;
- un nuovo quadro in materia di energia e di clima per il 2030;
- i risultati di un riesame della strategia in materia di rifiuti;
- una comunicazione sulle future iniziative in materia di giustizia e affari interni;
- il regime dei visti per i viaggiatori in buona fede;
- i pacchetti Allargamento e Vicinato per il 2014;
- il proseguimento della definizione di un'agenda per un seguito ambizioso da dare agli obiettivi di sviluppo del millennio, integrandoli con gli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- il contributo dell'UE alla sicurezza marittima globale.

Nel 2014 saranno realizzate iniziative esplorative in particolare nei seguenti settori:

- apertura dell'accesso ai mercati e mobilitazione dei finanziamenti;
- aumento della partecipazione al mercato del lavoro e della mobilità anche per le professioni regolamentate;
- completamento dello Spazio europeo della ricerca;
- tecnologie verdi, compresi lo stoccaggio dell'energia e l'efficienza energetica;
- rafforzamento della posizione dei consumatori nel mercato interno dell'energia;
- valutazione della legislazione dell'UE in materia di salute e di sicurezza sul luogo di lavoro;
- seguito da dare alla recente comunicazione della Commissione in materia di difesa;
- futuro del Fondo europeo di sviluppo per il periodo successivo al 2020.

Rifletteremo inoltre sull'esperienza accumulata finora in merito alla strategia Europa 2020 e prenderemo in considerazione l'eventualità di adeguarla per incoraggiare le riforme necessarie ad accelerare la crescita e a creare nuovi posti di lavoro.

Le valutazioni e gli esami realizzati nell'ambito del programma REFIT contribuiranno inoltre a rinnovare il dibattito sulle politiche dell'UE.

Prospettive future e rafforzamento della responsabilità democratica

Il nostro operato attuale dovrebbe consentirci anche di guardare a ciò che è fondamentale per il futuro dell'Europa, in particolare alimentando il dibattito su una maggiore integrazione sostenuta dal rafforzamento della responsabilità democratica.

La presentazione di idee a lungo termine per il futuro dell'Unione europea, che vanno ad aggiungersi ai principi indicati nel precedente piano, consentirà un reale dibattito europeo prima delle elezioni del Parlamento europeo.

Attendo con trepidazione la riunione del 2 ottobre del collegio dei commissari con la Conferenza dei presidenti di commissione e il mio incontro del 3 ottobre con la Conferenza dei presidenti, che permetteranno al Parlamento europeo di offrire il proprio contributo prima dell'adozione definitiva del programma di lavoro per il 2014 da parte della Commissione.

José Manuel BARROSO

(Fonte: Commissione Europea, 11 settembre 2013)

AMBIENTE

NUOVA AZIONE DELL'UE PER LA BIODIVERSITÀ E CONTRO LE SPECIE INVASIVE PROBLEMATICHE

Oggi la Commissione europea ha proposto un nuovo atto legislativo per prevenire e gestire la minaccia, in rapida crescita, rappresentata dalle specie invasive.

Attualmente in Europa si contano oltre 12 000 specie estranee agli habitat locali. Circa il 15% di queste è invasivo e in rapida crescita. La proposta intende rispondere ai problemi sempre più numerosi causati da queste specie esotiche invasive, problemi che sono di tre ordini:

- *economico*: ogni anno in Europa le specie esotiche invasive causano danni per almeno 12 miliardi di euro, sotto forma di pericoli per la salute pubblica (per es. il calabrone gigante asiatico e la zanzara tigre, i cui effetti possono essere letali), danni alle infrastrutture (per es. la *Fallopia Japonica* che deteriora gli edifici) e perdite di raccolti agricoli (per es. la nutria che distrugge i seminativi);
- *ecologico*: le specie esotiche invasive possono danneggiare gravemente gli ecosistemi e causare l'estinzione di specie necessarie a mantenere l'equilibrio del nostro ambiente naturale. A titolo di esempio, il ciliegio americano è molto nocivo per gli ecosistemi forestali e gli scoiattoli grigi stanno soppiantando quelli rossi. Dopo la perdita degli habitat, le specie esotiche invasive costituiscono la seconda causa di perdita della biodiversità nel mondo;
- *strategico*: molti Stati membri devono già impegnare ingenti risorse per affrontare questo problema ma i loro sforzi sono vani se circoscritti al solo livello nazionale. Per esempio, la campagna di eradicazione del panace gigante in Belgio sarà vanificata se la specie si reimpianta in provenienza dalla Francia.

Janez Potočnik, Commissario per l'Ambiente, ha dichiarato: *"La lotta alle specie esotiche invasive è l'esempio classico di un settore in cui l'Europa dà il meglio collaborando. Il testo di legge che proponiamo aiuterà a proteggere la biodiversità e mira a permetterci di concentrare l'azione sulle minacce più serie.*

Questo ci aiuterà a migliorare l'efficacia delle misure nazionali e a ottenere risultati nel modo più economico. Mi sta a cuore collaborare con gli Stati membri e il Parlamento europeo per adottare questo testo e incrementare i nostri sforzi per affrontare su scala europea questo grave problema."

La proposta verte su *un elenco di specie esotiche invasive di rilevanza unionale* che sarà compilato con gli Stati membri avvalendosi di valutazioni del rischio e di prove scientifiche. Le specie selezionate saranno bandite dall'UE, il che significa che non sarà ammesso importarle, acquistarle, usarle, rilasciarle o venderle. Si adotteranno misure speciali per accompagnare i commercianti, gli allevatori o i proprietari di animali durante il periodo di transizione.

La proposta si articola lungo tre direttrici di intervento:

- *prevenzione*: gli Stati membri organizzeranno controlli per prevenire l'introduzione deliberata delle specie interessate. Tuttavia molte specie entrano nell'UE in modo accidentale, come contaminanti nelle merci o rinchiusi nei container. Gli Stati membri dovranno agire per individuare tali vettori e adottare correttivi.
- *preallarme e risposta rapida*: quando gli Stati membri individuano una specie di rilevanza unionale che sta iniziando ad insediarsi, adottano immediatamente i provvedimenti necessari alla sua eradicazione.
- *gestione* delle specie esotiche invasive insediate: se alcune specie di rilevanza unionale sono già ampiamente diffuse, gli Stati membri dovranno avvalersi di misure intese a minimizzare i danni da queste causati.

La proposta invita a compiere un passo verso un approccio armonizzato e maggiormente preventivo, in grado di aumentare l'efficienza e, a lungo andare, diminuire i costi dei danni nonché quelli degli interventi.

Prossime tappe

La proposta di regolamento sarà ora esaminata dal Consiglio e dal Parlamento. Gli Stati membri saranno pienamente coinvolti nella compilazione dell'elenco e possono proporre specie da iscrivervi. Il regime sarà abbinato a un meccanismo informativo di supporto: la rete europea per le informazioni sulle specie esotiche (<http://easin.jrc.ec.europa.eu>).

Contesto

Si ritiene che il fenomeno dell'invasione di specie esotiche in Europa aumenterà ulteriormente, visto l'incremento del volume e della portata degli scambi commerciali e turistici, che comporteranno un maggior numero di specie trasportate a livello planetario.

Il regolamento sulla prevenzione e la gestione delle specie esotiche invasive trae origine dalla tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse e dalla strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020.

Per ulteriori informazioni

http://ec.europa.eu/environment/nature/invasivealien/index_en.htm

(Europea, 9 settembre Fonte: Commissione 2013)

SETTIMANA DELLA MOBILITÀ PER TRASPORTI URBANI ALTERNATIVI E UNA MIGLIORE QUALITÀ DELL'ARIA

Inizia oggi la dodicesima edizione della Settimana europea della mobilità, alla quale si prevede prenderanno parte oltre 2 000 città in Europa. Quest'anno lo slogan dell'iniziativa, che si concluderà il 22 settembre, è "Aria pulita: a te la prima mossa!".

La campagna intende sensibilizzare i cittadini circa l'impatto dei trasporti sulla qualità dell'aria a livello locale, incoraggiandoli a migliorare sicurezza e benessere personali cambiando i loro comportamenti quotidiani per gli spostamenti in città.

Janez Potočnik, Commissario europeo per l'Ambiente, ha dichiarato: *"Quest'anno ci concentriamo sull'impatto che le nostre scelte quotidiane hanno sull'aria e sulla nostra salute. Le città svolgono un ruolo di primo piano quando si tratta di migliorare le scelte in materia di trasporti e possono diventare luoghi dove è più piacevole vivere grazie a una maggiore sensibilizzazione e all'offerta di alternative più verdi. Se parliamo di aria pulita, sta al cittadino fare la prima mossa!"*

Siim Kallas, Commissario europeo per i Trasporti e la mobilità, ha dichiarato: *"Quest'anno, la Settimana europea della mobilità e la campagna di sensibilizzazione che la accompagna - Scegli la combinazione giusta (Do the right mix) - ci ricordano che tutti noi abbiamo un ruolo da svolgere nella lotta contro l'inquinamento atmosferico urbano. Cambiare abitudini, ad esempio spostandosi in bicicletta anziché in automobile oppure optando per i trasporti pubblici, può migliorare la nostra qualità di vita."*

L'edizione 2013 ha luogo in un momento in cui i responsabili politici dell'UE stanno riesaminando la politica sulla qualità dell'aria al fine di lanciare una strategia riveduta, prima della fine dell'anno. La cattiva qualità dell'aria continua ad avere un forte impatto sulla salute dei cittadini europei e porta a complicanze a livello cardiaco e respiratorio, decessi prematuri e una speranza di vita più breve.

L'inquinamento atmosferico incide anche sull'ambiente, traducendosi in processi di acidificazione, perdita di biodiversità, impoverimento dell'ozono e cambiamenti climatici.

Il traffico urbano rappresenta una fonte crescente di inquinamento atmosferico, in particolare per quanto riguarda i particolati e il biossido di azoto.

Spesso le autorità locali hanno il compito di sviluppare strategie di trasporto urbano che soddisfino la domanda di mobilità e contemporaneamente proteggano l'ambiente, migliorino la qualità dell'aria e rendano le città luoghi più sicuri in cui vivere.

Con lo slogan "Aria pulita: a te la prima mossa!" la Settimana europea della mobilità vuole sottolineare che tutti noi abbiamo un ruolo da svolgere e che la qualità della vita nelle città europee può migliorare anche grazie a piccoli cambiamenti: una maggiore offerta di mezzi pubblici per i cittadini, car-sharing, recarsi al lavoro in bicicletta invece che in auto o, perché no, scegliere di camminare.

Contesto

La Settimana europea della mobilità è un'iniziativa annuale organizzata con il sostegno della Commissione europea e dedicata alla mobilità urbana sostenibile. Si svolge dal 16 al 22 settembre e intende incoraggiare le autorità locali europee a introdurre e promuovere un trasporto sostenibile, invitando contemporaneamente i cittadini a sperimentare soluzioni alternative all'auto privata.

L'origine della Settimana europea della mobilità risale al 1998 e all'iniziativa francese "In città senza l'automobile!" che si svolgeva nello spazio di una sola giornata.

Questa iniziativa si tiene ancora con cadenza annuale, nel mese di settembre, e incoraggia città e centri urbani a chiudere le loro strade ai veicoli a motore per un giorno. In questo modo gli abitanti possono vedere la propria città sotto un'altra luce, vengono incoraggiati a utilizzare modalità di trasporto sostenibili e sono maggiormente consapevoli dell'impatto ambientale delle loro scelte in materia. Il successo dell'iniziativa francese ha portato alla nascita della Settimana europea della mobilità, nel 2002.

Da allora l'impatto della settimana dedicata alla mobilità è cresciuto, sia in Europa che nel resto del mondo. Nel 2012, 2 158 città si sono registrate per prendere parte all'iniziativa, rappresentando ben 147,6 milioni di cittadini. Sono state messe in campo un totale di 7 717 misure permanenti, incentrate principalmente sulla creazione di infrastrutture per gli spostamenti in bicicletta e a piedi e destinate ad alleviare il traffico, migliorare l'accessibilità ai trasporti e sensibilizzando i cittadini a comportarsi in sintonia con il tema della mobilità sostenibile.

Le autorità locali europee sono state invitate a firmare la Carta europea della Settimana della mobilità e a pubblicare i loro programmi sul sito <http://www.mobilityweek.eu/> Le città e i centri urbani che hanno programmato un'intera settimana di eventi, dal 16 al 22 settembre, mettendo in opera misure permanenti e organizzando una giornata senza automobili, possono anche candidarsi al premio della Settimana europea della mobilità e sperare di vincerlo come hanno già fatto Zagabria (Croazia), Bologna (Italia), Gävle (Svezia) e Budapest (Ungheria).

Per ulteriori informazioni:

<http://www.mobilityweek.eu/>

(Fonte: Commissione Europea, 16 settembre 2013)

INNOVAZIONE

LA COMMISSIONE LANCIA UN NUOVO INDICATORE DI INNOVAZIONE

Il nuovo indicatore proposto dalla Commissione europea evidenzia che la Svezia, la Germania, l'Irlanda e il Lussemburgo sono gli Stati membri dell'UE che sfruttano al meglio l'innovazione. L'indicatore dei risultati dell'innovazione calcola la misura in cui le idee provenienti da settori innovativi riescono a raggiungere il mercato e creano migliori posti di lavoro in un'Europa più competitiva.

L'indicatore è stato sviluppato su richiesta dei leader dell'UE per confrontare le strategie nazionali in materia di innovazione ed evidenzia il permanere di differenze significative tra i paesi dell'UE. Nel contesto internazionale l'UE nel suo insieme registra buoni risultati, sebbene non riesca a tenere il passo con alcune delle economie più innovative del mondo.

Máire Geoghegan-Quinn, commissaria per la ricerca, l'innovazione e la scienza, ha affermato: *“L'Unione europea deve riuscire a trasformare un numero maggiore di idee in prodotti e servizi di successo per essere leader nell'economia globale. Dobbiamo anche colmare un preoccupante “divario di innovazione”. L'indicatore proposto ci aiuterà a misurare i progressi registrati e a individuare i settori in cui occorre intervenire.”*

Il nuovo indicatore proposto riporta differenze notevoli nei risultati dell'innovazione tra gli Stati membri dell'UE (con la media dell'UE fissata a 100 nel 2010):



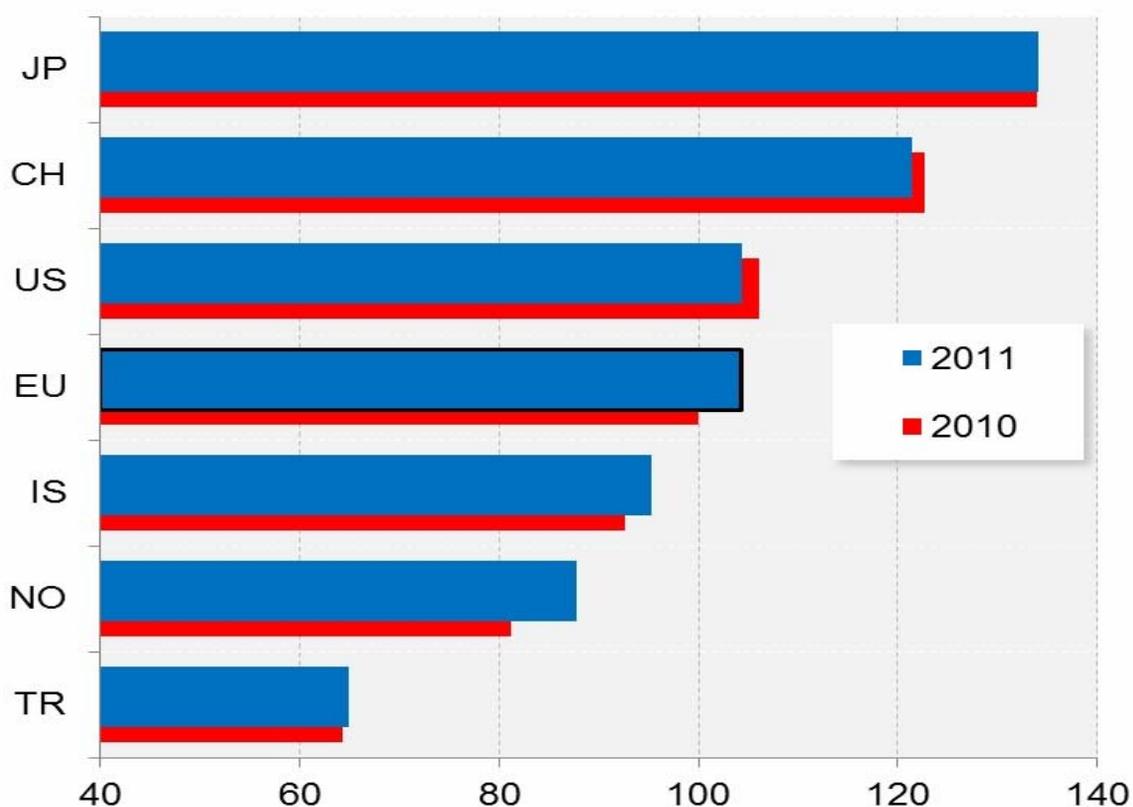
I paesi dell'UE che registrano i risultati migliori basano la propria forza sui seguenti fattori: un'economia con molti settori a elevata intensità di ricerca, aziende innovative in rapida crescita, un numero elevato di brevetti e competitività delle esportazioni.

La novità dell'indicatore proposto è che si concentra sui risultati dell'innovazione ed è quindi complementare al quadro di valutazione dell'Unione per l'innovazione (IUS) e all'indice sintetico dell'innovazione (SII) elaborati dalla Commissione ([IP/13/270](#)). Questi strumenti valutano in modo più approfondito i risultati in termini di innovazione degli Stati membri e dell'UE sulla base di un ampio ventaglio di 24 indicatori di innovazione, che comprendono fattori di sviluppo, attività delle imprese e risultati.

Lo spettro dei risultati dell'innovazione è vasto ed essi differiscono da un settore all'altro. L'indicatore proposto si basa su quattro componenti selezionati in base alla loro pertinenza rispetto alle politiche:

- *innovazione tecnologica* misurata per mezzo del numero di brevetti;
- *occupazione in attività ad alta intensità di conoscenza*, in percentuale rispetto all'occupazione totale;
- *competitività dei beni e dei servizi a elevata intensità di conoscenza*, basata sul contributo della bilancia commerciale dei prodotti ad alta e media tecnologia al totale della bilancia commerciale e sulla quota rappresentata dall'esportazione di servizi ad alta intensità di conoscenza rispetto al totale dei servizi esportati;
- *occupazione nelle imprese in rapida crescita* in settori innovativi.

Il raffronto con alcuni paesi terzi dimostra che l'UE nel suo complesso ottiene buoni risultati. La Svizzera e il Giappone registrano chiaramente le prestazioni migliori, ma l'UE si colloca all'incirca sullo stesso piano degli Stati Uniti per quanto riguarda i risultati dell'innovazione.



Contesto

La strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva si basa su cinque indicatori principali. Uno di essi consiste nel migliorare le condizioni della ricerca e dello sviluppo (R&S), al fine di portare il livello degli investimenti pubblici e privati combinati a favore di R&S al 3% del PIL. Per integrare l'indicatore dell'intensità di R&S, il Consiglio europeo ha incaricato la Commissione di sviluppare un unico indicatore di innovazione.

Comunicazione della Commissione

[“Misurare i risultati dell'innovazione in Europa: verso un nuovo indicatore”](#)

Quadro di valutazione dell'Unione per l'innovazione:

<http://ec.europa.eu/enterprise/policies/innovation/facts-figures-analysis/innovation-scoreboard/>

Unione dell'innovazione

www.ec.europa.eu/innovation-union

Europa 2020 www.ec.europa.eu/europe2020

(Fonte: Commissione Europea, 13 settembre 2013)

LAVORO

OCCUPAZIONE: L'OSSERVATORIO EUROPEO DEI POSTI DI LAVORO VACANTI SEGNALA CHE AUMENTANO LE POSSIBILITÀ DI LAVORO NEL SETTORE SANITARIO

La crescente domanda di manodopera nel settore sanitario è confermata dall'ultimo [Osservatorio europeo dei posti di lavoro vacanti](#) (EVM) appena pubblicato dalla Commissione europea. Nell'UE l'occupazione nel settore sanitario è cresciuta di quasi il 2% all'anno tra il 2008 e il 2012.

Ciò è il risultato degli effetti combinati dell'invecchiamento della popolazione, dei progressi compiuti nel campo delle tecnologie e delle terapie, della diffusa aspettativa di servizi di qualità superiore e di un maggiore rilievo dato alle cure preventive. Nel 2012 quasi un milione di persone è stato assunto nel settore sanitario.

L'Osservatorio segnala però una contrazione della domanda dappertutto sul mercato del lavoro dell'UE che si traduce in un 6% in meno di posti vacanti nel quarto trimestre del 2012 rispetto al quarto trimestre del 2011. Nel quarto trimestre del 2012 il numero degli assunti è calato nella maggior parte dei principali gruppi occupazionali e quello relativo agli "operatori sanitari" è sceso per la prima volta dal secondo trimestre del 2010 (calo del 5%).

Le professioni che registrano la maggiore crescita di assunzioni dopo quella dei servizi alla persona nell'ambito dell'assistenza sanitaria sono risultate quella di sviluppatore di applicazioni software e analista, segretario amministrativo e specializzato, supervisore di miniera, di produzione e di costruzione e insegnante elementare e per la prima infanzia.

László Andor, Commissario responsabile per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione, ha affermato: "L'Osservatorio europeo dei posti di lavoro vacanti consente alle persone in cerca di lavoro di identificare i settori che offrono le migliori prospettive occupazionali. Esso aiuta anche le autorità pubbliche a investire nella formazione di persone che abbiano le giuste competenze al fine di evitare carenze di manodopera.

L'ultima relazione conferma che il settore sanitario è uno dei settori con le maggiori potenzialità di creazione di posti di lavoro in Europa ed è quindi quello in cui è urgente assicurare investimenti nella formazione."

Tra il quarto trimestre del 2011 e il quarto trimestre del 2012 quella dell'assistenza alla persona nell'ambito dei servizi sanitari è risultata tra le occupazioni a più rapida crescita. Altre tre professioni sanitarie rientrano nel gruppo delle 25 professioni in espansione: personale infermieristico e ostetrico, tecnici medici e farmaceutici e altre professioni nel campo della sanità, ad esempio dentisti, farmacisti, fisioterapisti.

Nel medio termine le prospettive di lavoro più promettenti appaiono quelle del personale infermieristico e ostetrico.

La relazione indica anche che un certo numero di paesi potrebbe trovarsi ad affrontare nel settore sanitario il problema di una manodopera che invecchia. Ad esempio, più del 40% degli operatori sanitari in Bulgaria e nei paesi Baltici ha tra i 50 e i 64 anni d'età, il che è nettamente superiore alla media dell'UE.

All'aumento delle assunzioni nel settore sanitario fa da contraltare la tendenza generale evidenziata dall'Osservatorio europeo dei posti di lavoro vacanti che registra una contrazione delle assunzioni di circa il 4% nei paesi dell'UE27 tra il quarto trimestre del 2012 e il corrispondente periodo del 2011. Nella maggior parte dei settori d'impiego l'occupazione è in calo e, per la prima volta dal secondo trimestre del 2010, ciò riguarda anche i professionisti.

Nel contempo l'assunzione delle persone in possesso di un diploma dell'istruzione terziaria è cresciuta del 2% e ciò può indicare che un maggior numero di professionisti ha accettato posti di lavoro inferiori alle loro qualifiche.

I potenziali di crescita nei servizi di assistenza di lungo termine saranno al centro di una conferenza intitolata "[More and Better Jobs in Home Care Services](#)" (Posti di lavoro più numerosi e migliori nei servizi di assistenza domestici), organizzata il 12 settembre a Bruxelles dalla Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound).

Contesto

L'importanza del settore sanitario per la creazione di posti di lavoro in Europa è stata evidenziata nel [Pacchetto occupazione dell'aprile 2012](#) della Commissione (cfr. [IP/12/380](#) e [MEMO/12/252](#)) che comprendeva un [documento di lavoro dei servizi della Commissione relativo a un piano d'azione per i lavoratori dell'assistenza sanitaria nell'UE](#).

Il settore sanitario dà direttamente lavoro a circa un lavoratore su dieci nell'UE laddove la Germania e il Regno Unito impiegano circa il 60% del personale sanitario nell'UE27, come risulta dall'Osservatorio europeo dei posti di lavoro vacanti.

Quelle della sanità sono in Europa le tipiche occupazioni che presentano strozzature e in cui è difficile colmare i posti di lavoro vacanti, come risulta dalla relazione [European Vacancy and Recruitment Report 2012](#) della Commissione europea.

Da un'analisi delle principali tendenze per quanto concerne il personale infermieristico e ostetrico esposta nel [Panorama UE delle competenze](#) risulta la combinazione di fattori che contribuisce a questo squilibrio: numero insufficiente di infermieri formati, concorrenza per accaparrarsi infermieri in tutto il mondo, importante domanda di sostituzione allorché un numero crescente di infermieri e di ostetrici si avvicina all'età della pensione, lavoro molto logorante, retribuzioni e condizioni di lavoro nonché la scarsa propensione a intraprendere un lavoro fisico impegnativo.

L'Osservatorio europeo dei posti di lavoro vacanti è un bollettino trimestrale pubblicato dalla Direzione generale "Occupazione, affari sociali e inclusione" della Commissione europea. La

pubblicazione rientra nell'iniziativa faro "Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione" nell'ambito di Europa 2020.

Per ulteriori informazioni

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=en&catId=89&newsId=1968&furtherNews=yes>

(Fonte: Commissione Europea, 9 settembre 2013)

TELECOMUNICAZIONI

LA COMMISSIONE PROPONE UN BALZO IN AVANTI VERSO IL MERCATO UNICO DELLE TELECOMUNICAZIONI

- Piani di telefonia mobile senza costi di roaming in tutta l'Unione europea;
- regole più semplici per aiutare le imprese a investire di più e a espandersi oltre confine;
- per la prima volta, tutela della neutralità della rete a livello dell'UE;
- abolizione della maggiorazione del prezzo delle telefonate internazionali in Europa

La Commissione europea ha adottato oggi il suo programma di riforma del mercato delle telecomunicazioni più ambizioso degli ultimi 26 anni. Annunciato da José Manuel Barroso, Presidente della Commissione, nel suo discorso sullo stato dell'Unione del 2013, il pacchetto legislativo "Un continente connesso", una volta adottato, ridurrà le tariffe imposte ai consumatori, semplificherà gli oneri burocratici a carico delle imprese e garantirà un ventaglio di nuovi diritti sia agli utenti che ai fornitori di servizi, in modo che l'Europa sia di nuovo uno dei leader mondiali nel settore del digitale.

José Manuel Barroso, presidente della Commissione europea, ha dichiarato: *"Compiere ulteriori progressi concreti verso un mercato unico delle telecomunicazioni è indispensabile per gli interessi strategici dell'Europa e per lo sviluppo economico, nonché per le telecomunicazioni stesse e per i cittadini che si sentono frustrati dalla mancanza di un accesso pieno ed equo a internet e ai servizi mobili."*

Regione Abruzzo - Attività di Collegamento con l'U.E. di Bruxelles - Newsletter informativa n. 15 del 16 settembre 2013

Neelie Kroes, Vicepresidente e Commissaria responsabile per l'agenda digitale, ha dichiarato: *"Con la normativa proposta oggi ci sono ottime notizie per il futuro delle comunicazioni mobili e di internet in Europa. La Commissione europea dice no ai costi del roaming, sì alla neutralità della rete, sì agli investimenti, sì a nuovi posti di lavoro. Un intervento nelle telecomunicazioni non è più interesse esclusivo di questo settore ma contribuisce alla promozione dello sviluppo sostenibile di tutti i settori."*

Benché le telecomunicazioni rappresentino soltanto il 9% dell'economia digitale europea, tutti i settori dipendono in misura crescente dalla connettività per offrire servizi ed essere competitivi a livello mondiale.

Se la serie di successive riforme condotte dall'Unione europea ha contribuito a trasformare le modalità di erogazione dei servizi di telecomunicazione nell'UE, tuttora il settore continua a operare principalmente su 28 mercati nazionali separati. Nessuna società di telecomunicazione opera in tutti i paesi dell'UE e sia gli operatori che i clienti devono confrontarsi con tariffe e norme differenti.

Il pacchetto legislativo presentato oggi punta a risolvere questi problemi attraverso i seguenti elementi principali.

Semplificare le norme UE per gli operatori delle telecomunicazioni

Un'unica autorizzazione per operare in tutti i 28 Stati membri (invece di 28 autorizzazioni diverse), un limite di legge severo per la regolamentazione dei sottomercati delle telecomunicazioni (al fine di ridurre il numero dei mercati regolamentati) e una maggiore armonizzazione delle modalità con cui gli operatori possono affittare gli accessi alle reti di proprietà di altre società per offrire un servizio concorrenziale.

Eliminare dal mercato i costi del roaming

Dal 1° luglio 2014 sarà vietato imporre una tariffa per le chiamate ricevute in roaming durante gli spostamenti nell'UE. Le società di telefonia potranno scegliere tra 1) offrire piani telefonici validi ovunque nell'Unione europea ("parla ovunque come a casa"), i cui prezzi saranno determinati dalla concorrenza sul mercato interno, oppure 2) consentire ai loro clienti di "dissociare" i piani tariffari, ossia selezionare un diverso fornitore per il roaming che offre tariffe inferiori (senza dover acquistare una nuova scheda SIM).

Questa proposta si basa sul regolamento relativo al roaming del 2012 che impone agli operatori tagli dei prezzi all'ingrosso del 67% per il traffico dati a partire da luglio 2014.

Abolire la maggiorazione del prezzo delle chiamate internazionali in Europa

Oggi le società di telefonia tendono a maggiorare il prezzo delle telefonate effettuate dal paese di un determinato consumatore verso altri paesi dell'Unione europea sia per la telefonia fissa che per quella mobile.

La proposta odierna obbligherà le società a non fatturare, per le chiamate intraunionali da rete fissa, tariffe più elevate di quelle previste per una chiamata nazionale a lunga distanza.

Per le chiamate intraunionali da rete mobile la tariffa non potrà superare 0,19 euro al minuto (più IVA). Nel determinare i prezzi, le società potranno recuperare i costi obiettivamente giustificati, ma scompariranno i profitti arbitrari sulle chiamate intraunionali.

Tutela giuridica dell'internet aperta (neutralità della rete)

Sarà vietato bloccare o rallentare i contenuti di internet, fornendo agli utenti un accesso alla rete completo e aperto, indipendentemente dal costo dell'abbonamento o dalla velocità della connessione.

Le imprese del ramo potranno ancora fornire "servizi specializzati" a qualità garantita (come la TV via internet, i servizi di video su richiesta, le applicazioni per la diagnostica per immagini ad alta risoluzione, per le sale operatorie virtuali e per i servizi cloud ad alta intensità di dati, fondamentali per le imprese, purché ciò non interferisca con la velocità di connessione a internet promessa ad altri clienti.

I consumatori avranno il diritto di verificare se la velocità di connessione corrisponde effettivamente alla tariffa pagata e di recedere dal contratto se le condizioni pattuite non sono rispettate.

Nuovi diritti dei consumatori, armonizzati in tutta Europa

Nuovi diritti come il diritto a contratti scritti in un linguaggio semplice, con informazioni più comparabili, diritti più ampi nel passaggio a un altro fornitore o a un nuovo contratto, il diritto a sottoscrivere un contratto di 12 mesi, se il cliente non desidera una durata superiore, il diritto a recedere dal contratto se la velocità della connessione internet non corrisponde a quella pattuita, il diritto di ottenere l'inoltro dei messaggi di posta elettronica a un nuovo indirizzo e-mail dopo il passaggio a un altro fornitore di servizi internet.

Assegnazione coordinata dello spettro delle frequenze

Questo coordinamento permetterà agli europei di avere maggior accesso alla rete mobile 4G e al Wi-Fi. Gli operatori mobili saranno in grado di sviluppare piani d'investimento transfrontalieri più efficaci, grazie a un maggior coordinamento delle tempistiche, della durata e delle altre condizioni di assegnazione delle radiofrequenze.

Gli Stati membri manterranno le loro responsabilità in materia e continueranno a incassare i contributi versati dagli operatori mobili, operando in un quadro più coerente che amplierà anche il mercato delle apparecchiature più avanzate per le telecomunicazioni.

Più certezze per gli investitori

La *raccomandazione sulle metodologie di determinazione dei costi e sugli obblighi di non discriminazione* è il secondo elemento di questo pacchetto che integra la proposta di regolamento cui è strettamente legata. Essa mira ad aumentare le certezze per gli investitori, intensificando il livello degli investimenti e riducendo le divergenze tra i regolatori.

Ciò significa 1) un'ulteriore armonizzazione e maggiore stabilità dei costi che gli operatori storici possono addebitare per garantire ad altri l'accesso alle reti in rame esistenti e 2)

garantire che i soggetti che richiedono l'accesso possano accedere in modo realmente equivalente alle reti.

Assicurando questa pressione concorrenziale e l'assenza di discriminazione, i prezzi dell'accesso all'ingrosso alla banda larga "di nuova generazione" saranno determinati dal mercato e non dai regolatori, con minori oneri burocratici per gli operatori.

Link utili

<https://ec.europa.eu/digital-agenda/en/news/communication-commission-european-parliament-council-european-economic-and-social-committee-a-0>

(Fonte: Commissione Europea, 2013)

TRASPORTI

USARE MEGLIO LE VIE NAVIGABILI EUROPEE

La Commissione europea ha annunciato in data odierna nuove misure¹ volte ad accrescere il volume di merci trasportate sui fiumi e sui canali europei. La forma di trasporto più sostenibile per l'ambiente ed energeticamente efficiente è il trasporto su chiatte, che corrisponde però solo al 6% delle merci trasportate in Europa ogni anno.

Le nuove proposte mirano a sfruttare il potenziale ancora inutilizzato della rete di 37 000 km di vie navigabili interne dell'Europa.

Oltre a far circolare più agevolmente le merci e a rendere il settore più ecologico, queste misure incoraggeranno l'innovazione, migliorando le opportunità occupazionali.

Siim Kallas, vicepresidente della Commissione e commissario responsabile per i trasporti, ha dichiarato:

“Ogni anno trasportiamo già 500 milioni di tonnellate di merci sui nostri fiumi e canali, l'equivalente di 25 milioni di mezzi pesanti. Ma non è abbastanza. Dobbiamo aiutare il trasporto sulle vie navigabili a diventare, a lungo termine, un settore di alta qualità. Dobbiamo eliminare le strozzature che ne ostacolano lo sviluppo e investire nelle competenze della sua forza lavoro”.

La Commissione propone una serie di azioni nei seguenti settori.

Eliminare le strozzature

Le gravi strozzature che ostacolano il pieno sviluppo del potenziale di questo settore dipendono dalle dimensioni insufficienti delle conche, dei ponti o dei canali e dai collegamenti mancanti, ad es. quello tra i sistemi fluviali della Senna e della Schelda. La

Regione Abruzzo - Attività di Collegamento con l'U.E. di Bruxelles - Newsletter informativa n. 15 del 16 settembre 2013

Commissione propone di migliorare il trasporto di merci per via navigabile modernizzando le conche, i ponti e i canali di navigazione.

Nel quadro del nuovo meccanismo per collegare l'Europa e degli orientamenti per le TEN-T, si darà la priorità a nuove opportunità di finanziamento a favore delle vie navigabili interne; queste ultime sono inoltre una componente importante di sei dei nove corridoi della rete centrale TEN-T.

Sostenibilità ambientale e innovazione

Rispetto ad altri modi di trasporto terrestre, il trasporto per via navigabile è efficiente dal punto di vista energetico, sicuro, silenzioso e quasi esente da congestionamento.

Le misure proposte dalla Commissione contengono, tra l'altro, nuove norme sui motori volte a incoraggiare investimenti in tecnologie a basse emissioni, nonché un sostegno per la ricerca e l'innovazione.

Migliorare l'interconnessione con le altre forme di trasporto.

Un obiettivo prioritario è quello di migliorare i collegamenti tra le vie navigabili interne, la strada e la ferrovia, con un'attenzione particolare ai collegamenti nei porti marittimi e fluviali. Nel quadro dell'attuale revisione dei servizi d'informazione fluviale, la Commissione presenterà proposte volte a migliorare gli impianti di movimentazione del carico e a ridurre le formalità amministrative.

Investire nelle competenze della forza lavoro

Il settore delle vie navigabili dipende da una manodopera qualificata. Le nuove proposte introdurranno un maggiore riconoscimento delle qualifiche e delle carriere, migliorando l'accesso al mercato del lavoro e la mobilità.

Contesto

I quasi 37 000 km di vie navigabili interne che attraversano 20 fra gli Stati membri dell'UE trasportano circa 500 milioni di tonnellate di merci l'anno, in particolare in zone densamente popolate e congestionate. I sistemi fluviali interconnessi del Reno, della Schelda e della Mosa si ricongiungono alla Senna e al Danubio. Tuttavia, a causa di alcune gravi strozzature, i sistemi fluviali europei non riescono a partecipare appieno allo spazio europeo dei trasporti.

In seguito al rallentamento generale della congiuntura europea a partire dal 2008, si è registrato un peggioramento delle prospettive economiche e di sostenibilità per la navigazione interna, dovuto all'eccesso di capacità in determinati segmenti del mercato, alla continua frammentazione degli operatori del mercato e all'invecchiamento della flotta.

NAIADES II risponde a queste problematiche, adoperandosi per la creazione di un quadro stabile a lungo termine per gli investimenti e l'innovazione nella navigazione interna di qualità e con l'introduzione di misure che hanno effetti a breve e medio termine, come il riesame degli onerosi requisiti tecnici.

Nel quadro di NAIADES II, occorrerà reperire finanziamenti dell'UE, degli Stati membri e del settore al fine di sostenere gli investimenti necessari. A questo riguardo è fondamentale l'accesso ai finanziamenti.

Fatti e cifre

- I cinque maggiori porti marittimi dell'UE sono tutti connessi alle vie navigabili interne.
- Ogni anno sulle vie navigabili dell'UE si trasportano 140 miliardi di tonnellate-chilometro.
- Nella rete TEN-T si contano oltre 230 porti per la navigazione interna, dei quali circa 75 fanno parte della rete principale. Per quasi 40 di tali porti lo status di porto fluviale è abbinato a quello di porto marittimo.
- Le emissioni di CO2 e il consumo di carburante di una grande imbarcazione per la navigazione interna rappresentano soltanto 1/3 di quelli del corrispondente trasporto su strada.
- Nel 2010 Rotterdam, il principale porto marittimo dell'UE, ha trasferito 1/3 delle merci sulle vie navigabili interne.
- Le vie navigabili interne in Europa hanno un lunghezza totale di 37 000 chilometri.

La questione

Il trasporto su fiumi e canali è un modo silenzioso di trasportare le merci e molto efficiente sotto il profilo energetico. Come tale svolge un ruolo fondamentale nel trasferire merci dai maggiori porti marittimi europei alle località di destinazione finale. Tuttavia il potenziale di questo modo di trasporto non è sfruttato appieno.

I fiumi europei hanno ancora enormi capacità di trasportare merci e di ridurre quindi il congestionamento degli assi stradali e ferroviari di alcune delle zone più densamente popolate. Possono anche contribuire maggiormente a diminuire le emissioni di inquinanti atmosferici nocivi.

Inoltre interi comparti nell'ambito del settore della navigazione interna devono far fronte a gravi difficoltà economiche. La domanda si mantiene bassa, mentre la capacità ha continuato a crescere, traducendosi in squilibri tra offerta e domanda, pressione dei prezzi, calo dell'utilizzo delle capacità, occupazione e redditività ridotte.

Le politiche attuali

Dal 2006 il programma d'azione NAIADES I ha previsto oltre 30 azioni volte a promuovere la navigazione interna. Molte delle azioni sono ormai state concluse e il programma va ora aggiornato. Occorre ricentrare la politica sull'obiettivo fondamentale di migliorare le prestazioni economiche e ambientali del settore.

La proposta

La Commissione propone un nuovo programma d'azione dotato di misure volte a migliorare le condizioni quadro nel settore della navigazione interna e a potenziare le prestazioni economiche e ambientali di questo modo di trasporto.

Il programma [NAIADES II](#) favorirà i cambiamenti strutturali a lungo termine nel settore delle vie navigabili interne. Prevede inoltre azioni a breve termine, di cui s'incarica attualmente la Commissione, per affrontare la difficile situazione economica del settore.

Il programma NAIADES II comprende le seguenti misure.

Regione Abruzzo - Attività di Collegamento con l'U.E. di Bruxelles - Newsletter informativa n. 15 del 16 settembre 2013

Miglioramento della qualità delle infrastrutture e promozione dell'integrazione del trasporto sulle vie navigabili interne nella catena logistica

L'efficienza delle infrastrutture è il presupposto fondamentale affinché il trasporto sulle vie navigabili interne operi a pieno regime. La navigazione interna può svolgere pienamente il proprio ruolo unicamente se le vie navigabili interne sono sottoposte a una manutenzione adeguata e meglio connesse agli altri modi di trasporto, se si colmano le tratte mancanti e si superano le strozzature.

Tramite il meccanismo per collegare l'Europa la Commissione fornirà un sostegno inteso a migliorare le infrastrutture esistenti sulle vie navigabili interne, e a costruirne di nuove, e contribuirà a potenziare l'interconnessione con altri modi di trasporto. La realizzazione del corridoio TEN-T farà sì che si sviluppino i corridoi tenendo conto, in maniera coordinata, di tutti i modi di trasporto.

La Commissione riesaminerà la diffusione dei servizi di informazione fluviale¹ prendendo in considerazione la necessità di rendere più efficiente l'integrazione dei dati tra i diversi modi di trasporto.

Sostegno al corretto funzionamento del mercato e alla ristrutturazione del settore e risposta alla necessità di qualifiche, competenze e posti di lavoro di qualità

Il settore della navigazione interna opera in condizioni economiche difficili. La frammentazione del settore è elevata, con l'80% della flotta di proprietà di battellieri-artigiani, cosa che rende difficile far coincidere l'offerta e la domanda e ostacola la capacità del settore di reinvestire ed innovare. Secondo le stime, l'occupazione nel settore è diminuita del 10%. La struttura di età dei lavoratori comporterà un incremento di uscite dal settore nel prossimo decennio. In alcuni segmenti di mercato il 50% dei lavoratori ha superato i 50 anni.

La Commissione ha intrapreso un dialogo, con il settore e con gli Stati membri interessati, sulle misure più idonee per superare le attuali difficoltà e sostenere la ristrutturazione. La Commissione riflette altresì ad eventuali modifiche normative che possano risollevare il settore. Intende riesaminare i requisiti tecnici per le navi e incoraggiare la diffusione precoce dell'uso di gas naturale liquido come carburante alternativo.

La Commissione proporrà misure intese a ridurre gli ostacoli all'accesso e alla mobilità del lavoro, a valorizzare le qualifiche e le carriere del settore e a migliorare la parità delle condizioni di concorrenza.

Riduzione delle emissioni e impulso all'innovazione per un settore più verde

Rispetto ad altri modi di trasporto terrestre, le vie navigabili interne sono efficienti sotto il profilo energetico, sicure, praticamente non congestionate e silenziose. Tuttavia gli aspetti positivi indicati non sono stati accompagnati da progressi nella riduzione degli inquinanti atmosferici. La diffusione di carburanti alternativi, come il gas naturale liquido, può aiutare il settore a recuperare il ritardo rispetto agli altri modi di trasporto.

La Commissione riesaminerà i limiti di emissione per i motori nuovi e prenderà in esame ulteriori limiti di emissione per quelli esistenti. Modificherà inoltre le norme intese a consentire l'uso di gas naturale liquido come carburante per la navigazione interna.

Il trasporto fluviale offre regolarmente nuovi servizi e sviluppa nuovi mercati. Tuttavia il tasso globale d'innovazione rimane modesto e avrebbe bisogno di un impulso vigoroso. La Commissione lancia un appello al settore affinché fissi una tabella di marcia in materia di ricerca, sviluppo e innovazione.

La Commissione fornirà sostegno alle misure "verdi" o relative all'innovazione tramite il programma Orizzonte 2020 e il meccanismo per collegare l'Europa, ed ha presentato una proposta nell'ambito del pacchetto NAIADES II volta a consentire al fondo di riserva del settore di finanziare investimenti destinati a ridurre le emissioni. L'azione di sostegno della Commissione può essere integrata da programmi specifici a livello di Stati membri.

Un nuovo approccio alla governance

NAIADES II affronterà la questione della sovrapposizione di norme giuridiche e competenze nel settore della navigazione interna. Il pacchetto comporta misure istituzionali e legislative e punta a una cooperazione più mirata con altri organismi internazionali volta ad affrontare la duplicazione delle norme.

I primi passi in tal senso sono stati compiuti con un accordo amministrativo tra i servizi della Commissione e la Commissione centrale per la navigazione del Reno e con una nuova proposta di direttiva adottata nell'ambito del pacchetto NAIADES II, che sostituisce la direttiva 2006/87/CE sui requisiti tecnici per le navi della navigazione interna e consentirà di uniformare le norme.

I benefici

Quando le vie navigabili interne saranno sfruttate meglio, l'intera economia europea ne trarrà vantaggio.

Gli operatori del settore del trasporto per via navigabile potranno disporre di un quadro giuridico più chiaro, di migliori condizioni di esercizio, di condizioni quadro che stimolano l'innovazione e di maggiori possibilità di utilizzare le dotazioni versate dal settore in un fondo di riserva. Nel contempo le imprese e gli utenti della navigazione interna beneficeranno di servizi di navigazione fluviale di qualità.

I cittadini europei trarranno vantaggi in relazione all'ambiente e alla salute mano a mano che la navigazione interna diventerà più attraente sotto il profilo economico e ambientale.

Per ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/transport/modes/inland/promotion/naiades_en.htm

Grafici sui porti dell'UE:

http://ec.europa.eu/transport/modes/maritime/infographics_en.htm

¹ : I servizi d'informazione fluviale (RIS) e i progetti correlati comportano un'infrastruttura di gestione del traffico sulla rete delle vie navigabili interne. In particolare si prevede l'istituzione di un sistema di trasporto e di traffico intelligente e interoperabile, volto a massimizzare la capacità e la sicurezza esistenti e a migliorare l'interoperabilità con gli altri modi di trasporto.

(Fonte: Commissione Europea, 10 settembre 2013)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle notizie ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

**RICERCA
PARTNER**

Numero 15/p
16 settembre 2013

Selezione di richieste di partenariato

AFFARI SOCIALI

CARE OF DEPENDENT CHILDREN OF WOMEN WHO ARE VICTIMS OF GENDER VIOLENCE AS DIRECT VICTIMS OF THIS VIOLENCE.

The Direction of Equality, Cooperation and Citizenship of the City Council of Bilbao (Basque Country) is interested in contacting local authorities, universities or research centres of any EU Member State in order to submit a proposal to the Call for Proposals JUST/2013/DAP/AG DAPHNE III-To prevent and combat violence against children, young people and women and to protect victims and groups at risk.

http://ec.europa.eu/justice/newsroom/grants/just_2013_dap_ag_en.htm

Deadline for submission of proposals: 30/10/2013

The City Council of Bilbao is interested in the development of a project to improve the **care of dependent children of women who are victims of gender violence as direct victims of this violence.**

The proposed process includes:

1. Conducting a study about the procedures and results of the application of Balora tool (an assessment tool used in the Basque Country for the care of children at risk of social exclusion and vulnerability), from the perspective of gender and care experiences of children victims and witnesses of domestic violence.
2. Analysis of appropriateness and adequacy of resources for psychosocial intervention for these children.
3. Preparation of proposals for improvement.
4. Design of a tool and intervention procedure adapted to the specific needs for the care of children who are victims of domestic violence.
5. Evaluation of results, review and dissemination.

Please, for further information you can contact:

Idoia Uriarte Ercilla

Directora del Área de Igualdad, Cooperación y Ciudadanía/Berdintasun, Lankidetzeta eta Hiritarren Sailako Zuzendatia

Telephone: +34 94 420 42 46

E-mail: juriarte@ayto.bilbao.net

INNOVAZIONE

EUROPEAN COMPETITIVENESS AND INNOVATION PROGRAMME - FACILITATING TRANSNATIONAL LOW SEASON TOURISM EXCHANGES IN EUROPE ENCOURAGING SENIOR CITIZENS TO TRAVEL

We would like to draw your attention on the following partner search for the European Competitiveness and Innovation Programme, call for proposal "Facilitating transnational low season tourism exchanges in Europe encouraging Senior Citizens to travel" - 75/G/ENT/CIP/13/B/N03S01.

The deadline for submitting proposals is scheduled for September 26th 2013.

The project "Rejuvenating the Elders: Vitality Instruments through Vocational Emphasis" aims at promoting a new tourism offer aimed at incrementing targeted tourist flows towards those sites historically known for their beneficial thermal and therapeutic properties, with ad-hoc packages for the seniors and the elderly people. You can find here attached a brief project description with information on the call for proposals.

The call explicitly requires the participation of:

- at least 1 public national governmental authorities (also national or regional tourism organisation are eligible under this category) ;
- at least 1 association, organisation or federation active in the fields related to senior interests and activities.

If you need further information, please do not hesitate to contact:

Giulia Casalini, unione5@ven.camcom.it, Unioncamere del Veneto, tel. +39 041 0999311.

Thank you in advance for circulating this information among your local and regional stakeholders and potential partners.

Please, do not hesitate to contact us to communicate any e-mail address change or if you wish to be cancelled from this distribution list.

HELPDESK EUROPROGETTAZIONE

Veneto Region Brussels Office
67 Av. de Tervuren
1040 - Bruxelles
(+32 2 743 7010 (Dall' Italia: 041 2794810)
6 +32 2 7437019
ü www.regione.veneto.it/bruxelles
desk.progetti@regione.veneto.it

To be printed on headed paper

(INSERT YOUR ADDRESS)

Supporting body of REVIVE

Venue, 27 August 2013

LETTER OF SUPPORT

“REVIVE – Rejuvenating the Elders: Vitaity Instruments through Vocational Emphasis”
project proposal to be submitted under the Call 2013 “Facilitating transnational low
season tourism exchanges in Europe encouraging Senior Citizens to travel” -
75/G/ENT/CIP/13/B/N03S01

I undersigned , on behalf of , recognize that the project REVIVE for which Unione Regionale delle Camere di Commercio, I.A.A. del Veneto is the Lead partner, is an effective tool to promote the development of a sustainable, responsible and high-quality tourism offer.

We are thus interested in receiving information concerning the activities implemented within the project and we will support in our territory the development of fruitful cooperation among public and private stakeholders in order to contribute to the adequate visibility and promotion of the project.

We thus regard as strategically important to offer our support and strengthen the established cooperation for mutual benefit of both institutions.

Stamp of the Organization

Name and signature

Project Acronym : REVIVE

the Elders: Vitality Instr(Rejuvenating uments through Vocational Emphasis)

Project Abstract

The project intends to promote a new tourism offer aimed at incrementing targeted tourist flows towards those sites historically known for their beneficial thermal and therapeutic properties, with ad-hoc packages for the seniors and the elderly people.

The project will be able to increase the overall revenues for the thermal consortia and all the related spin-off activities involved, during and after the project life time, with a special focus on how to improve low season tourist offer.

One of the main goals of REVIVE is the enhancement of the binomial medical wellness / leisure for seniors: thermal centres are of crucial interest for the countries involved because their activity concerns both the prevention or cure of diseases and the well-being of elderly people, which can be also reached through the discovery of the cultural heritage of the areas concerned.

In this context, the challenge presented by REVIVE is to ensure an integrated and diversified offer to meet the different vocations of seniors in terms of medical cure, wellness and cultural heritage.

The project wants to develop a model of tourism product attentive to the off-season accessibility of the territories involved, allowing the targeted seniors to benefit from the well-known properties of the hot springs, thermal waters and muds of selected European spas, as well as from culture, sport, agro-food and other leisure activities.

All PPs will contribute at promoting policies/strategies at national/regional/local levels stimulating and supporting the cooperation between public and private stakeholders in order to create the conditions for boosting thermal tourism through suitable offers for seniors during their journey in thermal areas.

This approach will support the creation of a new professional profile, the "Thermal Tourist Angel", who will assist the guests with accurate and tailored offers, depending on the tourist's vocations.

Project Activities

- Identification of mechanism for twinning "thermal tourism" with cultural/natural aspects and leisure for elderly people;
- Creation of a new professional figure aimed at assist seniors to discover the cultural products and relax opportunities of the thermal areas: the "thermal tourist angel";
- Drafting transnational common criteria for creating public-private partnerships in thermal towns to approach senior thermal tourists with the offers of local surrounding areas;

- Wide communication campaign to promote new opportunities for thermal tourism at the transnational level.

Concerned Geographical Areas 5 European Countries:

1. Italy
 2. Germany
 3. Austria
 4. France
 5. Norway
- Sector TOURISM

Project Coordinator Unioncamere del Veneto – Eurosportello Veneto

Financing Body European Commission – Enterprise and Industry - Directorate E: Service Industries E1 – Tourism Policy

Financing Programme or contract

Facilitating transnational low season tourism exchanges in Europe encouraging Senior Citizens to travel
75/G/ENT/CIP/13/B/N03S01

Project Duration 18 months from January 2014

EU contribution € 340.000 (70% of the total budget)

Deadline for project September 26th 2013, 17:00 Brussels local time

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle richieste pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

EVENTI E CONVEGNI

Numero 15/e
16 settembre 2013

Selezione di informazioni concernenti iniziative, eventi e convegni di
interesse regionale

COMMISSIONE EUROPEA

CONFERENCE "THE EU DAIRY SECTOR: DEVELOPING BEYOND 2015"

Brussels, 24 September 2013

This conference, which is taking place at the initiative of Dacian Cioloş, European Commissioner for Agriculture and Rural Development, will explore future trends in the EU milk sector post 2015.

The **abolition of the milk quota system** in 2015 will create a new context for economic operators, who have been dealing with milk quotas for some 30 years.

To prepare the sector for this new operating environment, a series of new instruments has been developed in the context of the ['Milk Package'](#).

Moreover, the milk sector has been the subject of intense discussions during the **CAP reform** process and the agreement reached on 26 June reinforces instruments to tackle difficulties in the milk sector; amendments have been introduced to the single Common Market Organisation (CMO) rules to improve the **market orientation** of EU agriculture in the light of increased competition on world markets, while providing an **effective safety net** for farmers in the context of external uncertainties (together with direct payments and options for risk management under rural development).

The outcome of the conference will serve as a basis to assess whether **additional actions** are necessary in the context of the Commission report regarding the development of the market situation in the milk sector together with any appropriate proposals foreseen by 30 June 2014 by the 'Milk Package' regulation.

Some **four hundred stakeholders** representing governmental and non-governmental organisations, the EU institutions, and expert research and economic bodies will be invited to examine the issues

http://ec.europa.eu/agriculture/events/dairy-conference-2013_en.htm

ENERGY SOLUTIONS FOR SMART CITIES AND COMMUNITIES

Charlemagne Building, Rue de la Loi, 170 Bruxelles

22 and 23 October 2013

Improving the energy efficiency of buildings and advancing the implementation of renewables is key to a secure, affordable energy supply and is also key to achieving the EU's energy and climate targets. 58 cities and communities, from 23 European countries, have worked on role models to demonstrate smart, district level solutions that improve the energy efficiency of buildings, and that supply renewable energy from on-site sources.

22 projects have been co-financed by the European Union in the CONCERTO initiative since 2005. These projects have paved the way to the Smart Cities and Communities Innovation Partnership of the European Union that was launched in 2012.

This event brings together participants from cities and communities, industry and other stakeholders from the EU28 as well as associated countries of the European Research Area. The economic, technological and political lessons learnt from the 58 demonstration sites of the CONCERTO Initiative will be presented and discussed along with the implications for the Smart Cities and Communities European Innovation Partnership.

The conference language is **English**.

More informations et registration :

http://www.amiando.com/concerto_conference.html;jsessionid=3FDA3A7E88FF9ACBD4F6F2AF30E992EF.amiando?page=983930

THE COMMISSION PRESENTS OPENING UP EDUCATION, AN INITIATIVE TO PROMOTE INNOVATIVE TEACHING AND LEARNING

When: 25/09/2013

Where: Brussels, Belgium

Topic: Culture, education and youth

Organiser: Commissione europea

The news:

The European Commission will publish a Communication on Opening up Education which aims to stimulate high-quality, innovative ways of learning and teaching through digital technologies and content. By making learning environments more open and delivering quality education more efficiently, the EU will create a better skilled workforce which will boost jobs, competitiveness and growth.

Opening up Education proposes measures at EU and national levels, including helping learning institutions, teachers and students of all ages to acquire digital skills and new learning methods. The initiative also seeks to support the development and availability of open educational resources.

The background:

Digital technologies are radically changing the landscape of education and training. Open educational resources (OER), such as 'Massive Open Online Courses' (MOOCs), are challenging traditional models and practices. These global changes are having an increasing impact on education and training institutions, teachers, learners and publishers, among others. But as well as challenges, the ICT revolution brings new opportunities – for new audiences, new providers and new business models. Despite the efforts that Member States and the EU have made so far in the area of digitisation, European education and training systems are losing the lead in this process of change.

The event:

Neelie Kroes, Vice-President responsible for the Digital Agenda, and Androulla Vassiliou, Commissioner for Education, Culture, Multilingualism and Youth, will jointly present Opening up Education at the midday briefing in the Commission's press room. A press release and a staff working document will be available on the day.

http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/index_en.htm

<http://ec.europa.eu/dgs/connect/en/content/dg-connect>

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito agli eventi ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it